

Allegato A alla deliberazione n. 12 del 5 marzo 2024

Bando di concorso

Prima edizione

**PREMIO “GIULIA CECCHETTIN” PER LA MIGLIORE TESI DI LAUREA
MAGISTRALE IN LINGUA ITALIANA IN MATERIA DI FEMMINICIDIO E
VIOLENZA DI GENERE**

Art. 1

Indizione

Il Consiglio regionale del Veneto bandisce un concorso per l’assegnazione di un premio in memoria della studentessa Giulia Cecchettin, da attribuirsi alla migliore tesi di laurea magistrale in lingua italiana in materia di femminicidio e violenza di genere.

Art. 2

Oggetto della tesi

La tesi dovrà affrontare il fenomeno della violenza di genere, sia nel contesto regionale del Veneto che in quello nazionale, esplorando, a titolo esemplificativo, aspetti come le cause socio-culturali, le conseguenze psicologiche e sociali, le politiche di prevenzione e intervento, e le strategie di sensibilizzazione pubblica. È incoraggiato un approccio multidisciplinare che unisca prospettive legali, sociologiche, economiche, psicologiche e storiche.

Art. 3

Lingua della tesi

Ai fini della partecipazione al presente concorso le tesi di laurea dovranno essere redatte in lingua italiana.

Art. 4

Modalità di partecipazione

La partecipazione al presente concorso è riservata a coloro che abbiano presentato e discusso una tesi di laurea magistrale in lingua italiana sui temi di cui all’art. 2 nel periodo 01/09/2022 – 30/04/2024.

I partecipanti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2108, n. 16, che costituiscono criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati di competenza regionale.

La domanda di partecipazione dovrà essere redatta sull'apposito modulo allegato al presente bando. La domanda di partecipazione deve essere firmata digitalmente o, in alternativa, sottoscritta manualmente e corredata di fotocopia di un documento di identità valido.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati:

- a. estratto in lingua italiana della tesi (max. 2000 caratteri, spazi inclusi);
- b. copia della tesi in lingua italiana;
- c. copia conforme all'originale del Diploma di Laurea o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art 46 del D.P.R. n. 445/2000 che attesti il titolo conseguito;
- d. copia di un documento di identità in corso di validità (solo in caso di domanda non sottoscritta con firma digitale).

La domanda di partecipazione e gli allegati vanno inviati entro il _____ per mezzo di posta elettronica all'indirizzo: sari@consiglioveneto.it. Il messaggio di posta elettronica dovrà riportare il seguente oggetto: "Premio Giulia Cecchettin — Domanda di partecipazione".

Le domande non corredate dalla documentazione indicata o che non soddisfino integralmente le condizioni richieste non saranno prese in considerazione.

La falsa produzione di documenti o l'attestazione mendace comporta, oltre alle conseguenze di carattere penale, l'esclusione dal concorso oppure, nel caso di premio già assegnato, la decadenza dallo stesso e l'obbligo di restituzione della somma ricevuta.

Art. 5

Modalità e criteri di valutazione

Gli elaborati pervenuti entro i termini di cui all'art. 4 saranno esaminati da una commissione composta da componenti nominati con propria deliberazione dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Veneto.

La commissione non procederà alla valutazione degli elaborati che, a suo insindacabile giudizio, non rispondano ai requisiti di cui all'articolo 2.

I premi saranno assegnati in base al giudizio insindacabile della sopracitata commissione, che nella valutazione delle proposte pervenute terrà conto dei seguenti parametri:

- a. rigore metodologico;
- b. qualità ed utilizzo delle fonti;
- c. chiarezza espositiva;
- d. originalità dei contenuti.

Ciascun componente della commissione valuterà ciascuno dei parametri del comma precedente con un punteggio da 0 a 5 per un totale complessivo massimo di 20 punti. Il punteggio attribuito dalla

commissione è calcolato in base alla media aritmetica dei giudizi complessivi dei suoi componenti arrotondato al numero intero più vicino.

In caso di parità di punteggio, il primo classificato sarà scelto a maggioranza dai componenti della commissione. In caso di permanenza della situazione di parità prevarrà il voto del Presidente.

La commissione si riserva il diritto di non assegnare alcun premio se, a suo insindacabile giudizio, nessun elaborato sarà ritenuto meritevole (punteggio complessivo inferiore a 12 punti).

L'eventuale vincitore verrà informato con nota del Segretario generale del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 6

Premio

L'ammontare complessivo del premio è fissato in euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero).

La commissione si riserva la facoltà di attribuire:

a. un unico premio di euro 7.000,00 (settemila virgola zero zero) (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) ad un solo vincitore;

b. un primo premio di almeno euro _____ (al lordo delle ritenute fiscali previste per legge) al primo classificato e la somma restante, in parti uguali, a uno o più secondi classificati a pari merito.

La premiazione avrà luogo presso la sede del Consiglio regionale del Veneto.

Art. 7

Utilizzo delle opere

Le tesi premiate potranno essere pubblicate sul sito internet istituzionale www.consiglioveneto.it, sulla rivista "Il diritto della Regione" e su eventuali altri siti esplicitamente autorizzati in tal senso dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Veneto, senza richiedere ulteriori autorizzazioni del partecipante.

Art. 8

Adesione ad altre iniziative

La partecipazione al presente concorso non preclude la facoltà di aderire ad ulteriori iniziative sulle medesime tematiche di cui sopra.

Art. 9

Controversie

Qualora sorgano controversie relative al presente bando di concorso la competenza per la risoluzione delle stesse spetterà al foro di Venezia.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation — GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti dei dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento dei dati che riguardano il candidato è il Consiglio regionale del Veneto, con sede a Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia.

Il Responsabile della Protezione dei Dati per l'esercizio dei diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento 2016/679/UE ha sede presso Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 — 30124 Venezia ed è contattabile all’indirizzo e-mail: rpd@consiglioveneto.it.

La finalità del trattamento è consentire la verifica dei requisiti necessari per la partecipazione al bando di concorso Premio “Giulia Cecchetti”.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per archiviazione (protocollo e conservazione documentale) e, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dalla vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria.

Il periodo per la conservazione della documentazione amministrativa, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato, per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), dalle regole interne dell’Amministrazione, come stabilito dal DPR n. 445/2000; per la loro eventuale diffusione, dalle leggi e regolamenti in materia.

Competono al candidato i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE. In particolare, potrà chiedere l’accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l’integrazione o, se ne ricorressero gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, oppure opporsi al loro trattamento.

Il candidato ha diritto di proporre reclamo, ricorrendone i presupposti, al Garante per la Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Venezia, 11 - 00187 Roma.

Conferire i dati è necessario per dar corso ai procedimenti amministrativi conseguenti all’applicazione dall’articolo 21 della L.R. 39/2020. Senza il loro conferimento, non sarà possibile per l’Amministrazione procedere.